ISTSC_SSIC848002.A4C27AE.REGISTRO PROTOCOLLO.U.0005309.09-04-2025

Istituto Comprensivo di Ozieri – Piazza Grazia Deledda 1 – 07014 Ozieri –
Tel/Fax 0797851056
www.icozieri.edu.it SSIC848002@istruzione.it
pec SSIC848002@pec.istruzione.it

Circ. n. 271 del 09/04/2025

IST. COMPREN. STATALE - OZIERI
Prot. 0005309 del 09/04/2025
IV-1 (Uscita)

A tutto il Personale
Ai Sigg. Genitori
Agli studenti
Loro Sedi

Oggetto: Interruzione delle attività didattiche per le festività pasquali – Festa del 25 Aprile e del 28 Aprile, *"Sa die de sa Sardigna"*

Con la presente si comunica che, in occasione delle prossime festività pasquali, le attività didattiche saranno sospese **da giovedì 17 aprile a martedì 22 aprile 2025 compresi.**

Si ricorda inoltre che le attività didattiche riprenderanno regolarmente nei giorni **23 e 24 Aprile** per essere poi nuovamente sospese **nelle festività del 25 Aprile** (Anniversario della Liberazione) **e 28 Aprile** (Sa die de sa Sardinia). **Inoltre,** le attività didattiche saranno sospese anche nelle giornate **del 29/30** Aprile (recupero dell'apertura anticipata a.s. in corso) **e il 2 Maggio** (giorno a disposizione del Consiglio di Istituto fra quelli indicati dalla delibera Regionale).

Pertanto, le lezioni riprenderanno regolarmente **Lunedì 5 Maggio 2025.**

Gli uffici di Segreteria saranno chiusi il giorno 19/26/30 Aprile 2025 e 2/3 Maggio 2025.

Rispetto a quanto sopra desidero sottolineare come i mesi di Aprile e Maggio ci invitano a riflettere su alcuni aspetti della nostra storia assolutamente fondamentali.

Quest'anno ricorre l'80° anniversario del 25 aprile e della Liberazione d'Italia dal nazifascismo.

Questa data, fondamentale nella nostra storia, ci ricorda un momento cruciale in cui il coraggio, la resistenza e la volontà di libertà del popolo italiano hanno sconfitto l'oppressione e gettato le basi per la nascita della nostra Repubblica democratica.

Credo si debba essere consapevoli del fatto che il 25 aprile non è solo una commemorazione storica, ma un'occasione preziosa per riflettere sul significato attuale dei valori che hanno animato la Resistenza.

Istituto Comprensivo di Ozieri – Piazza Grazia Deledda 1 – 07014 Ozieri –
Tel/Fax 0797851056
www.icozieri.edu.it SSIC848002@istruzione.it
pec SSIC848002@pec.istruzione.it

In un mondo in cui la libertà è ancora negata o minacciata in molte parti, il 25 aprile ci ricorda il valore inestimabile di poter esprimere liberamente le nostre idee, di vivere senza oppressioni e di partecipare attivamente alla vita democratica.

La Liberazione ha aperto la strada alla costruzione di un sistema democratico basato sul rispetto dei diritti di tutti, sulla partecipazione e sul dialogo.

È necessario che attraverso il 25 Aprile la scuola, come istituzione educativa, spinga i ragazzi a rinnovare l'impegno per una democrazia viva e inclusiva, in cui ogni voce possa essere ascoltata.

È altrettanto necessario ricordare la lotta contro il fascismo così da metterci in guardia contro ogni forma di intolleranza, di discriminazione e di negazione dei diritti umani; deve essere un monito costante a vigilare affinché i principi di uguaglianza e rispetto della dignità umana siano sempre al centro della nostra società.

La Resistenza ha visto persone di diverse provenienze e ideologie unirsi per un obiettivo comune; l''anniversario ci invita a riscoprire il valore dell'unità, della collaborazione e della solidarietà per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro migliore per tutti.

Ma non solo per ricordare il passato; da qui dobbiamo ri-partire per trarre insegnamenti per il presente. Conoscere quegli eventi ci aiuta a comprendere meglio le radici dei nostri valori e a essere cittadini più consapevoli e responsabili.

"**Sa Die de sa Sardigna**" è la giornata che celebra la festa del popolo sardo con l'appuntamento del 28 aprile di ogni anno. Questa data commemora un evento storico fondamentale per l'identità sarda: l'insurrezione popolare del 28 aprile 1794, nota come i "Vespri Sardi". "Sa Die de sa Sardigna"; celebra quindi questo momento di orgoglio e di affermazione dell'identità sarda contro un potere esterno percepito come oppressivo. È un ricordo della capacità del popolo sardo di unirsi e lottare per la propria libertà e dignità.

Per quanto possa essere "difficoltoso" pensare ancora al 1° Maggio come la Festa dei Lavoratori, è bene comunque ricordare che viene celebrata in tutto il mondo e affonda le sue radici nelle lotte operaie per la conquista di diritti fondamentali, come la riduzione dell'orario di lavoro, migliori condizioni di impiego e una retribuzione equa.

Testimonia il valore del lavoro come elemento fondamentale per la dignità della persona e per il progresso sociale, soprattutto se inquadrato in un contesto sociale ed economico in continua evoluzione. Ma il lavoro, avere un lavoro serve a chiarire come questo non sia solo un mezzo di sostentamento, ma anche uno strumento di realizzazione personale e di contributo alla comunità.

Istituto Comprensivo di Ozieri – Piazza Grazia Deledda 1 – 07014 Ozieri –
Tel/Fax 0797851056
www.icozieri.edu.it SSIC848002@istruzione.it
pec SSIC848002@pec.istruzione.it

Ancora oggi si ha continuamente la necessità di ribadire e tutelare i diritti di tutti i lavoratori, come garanzia per le condizioni di lavoro sicure, giuste e rispettose della dignità umana.

Ma, soprattutto, ci obbliga ad essere consapevoli delle attuali sfide del mercato del lavoro, come la precarietà, la disoccupazione giovanile e le nuove forme di lavoro, spingendoci a promuovere un impegno collettivo verso soluzioni più eque e sostenibili.

Permettetemi di augurarvi buone feste con uno scritto della grande Alda Merini

Poema di Pasqua

Al tempo in cui prenderò in mano il mio sogno e vorrò aprirlo
come una lunga sorpresa a corpo e a spirito,
voglio immaginare in quel giorno che nessuno mi abbia mai visto
e nessuno conosca il mio linguaggio.
Ci sono cose dette tra me e te che non avevo nessuna colpa,
forse senza pensare.

Qui è oggi Pasqua di Resurrezione nel senso che si presume che un cadavere qualsiasi,
forse quello di Dio, ci voglia portare lontano insieme ad altri morti.
Ma il giorno che noi ci ameremo noi entrambi ci daremo morti,
ognuno per conto dell'altro.
Non volevamo vedere per le linee i bisogni di pausa, non volevamo mai sapere
dei loro ingiusti confini, ma tu non conoscerai mai la mia guerra
e io non conoscerò mai la tua pace.

Ma ci ameremo ugualmente perché questo è il Mistero della Resurrezione,
quando l'uomo non riconosce il mistero degli altri
e lo lascia riposare nella seta dell'egoismo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Paolo Carta

PAOLO CARTA
09.04.2025 15:53:36 CEST